PVDF-HFP Copolymer

Gujarat Fluorochemicals Ltd.

Codice di Pericolo Chemwatch: **0**

N° Versione: **1.1**
Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: **07/05/2018**
Data di stampa: **10/06/2018**
S.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	PVDF-HFP Copolymer (fluoruro di vinilidene/perfluoropropene copolimero)
Sinonimi	Inoflar™ 2010, Inoflar™ 2025, Inoflar™ 2135
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Resin for molding and/or extrusion, coating
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	**Gujarat Fluorochemicals Ltd.**
Indirizzo	12/ A, GIDC, Dahej Industrial Estate, Gujarat India
Telefono	+91-2641-618333
Fax	+91-2641-618012
Sito web	www.gfl.co.in; www.inoflar.com
Email	contact@gfl.co.in

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	**Gujarat Fluorochemicals Ltd.**
Telefono di Emergenza	+91-2641-618080-81
Altri numeri di emergenza telefonica	Non Disponibile

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1]	Non Applicabile

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	Non Applicabile
PAROLA SEGNALE	**NON APPLICABILE**

Dichiarazioni di Pericolo

Non Applicabile

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

Non Applicabile

2.3. Altri pericoli

Puo` causare malesseri al tratto respiratorio*.

Continued...

REACh - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2.Miscele

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.9011-17-0 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	100	vinylidene fluoride/ hexafluoropropene copolymer	Non Applicabile
Legenda:	*1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratto da C & L; * EU IOELVs a disposizione*		

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Se questo prodotto viene a contatto con gli occhi: ▸ Pulire l'area colpita con acqua. ▸ Se l'irritazione continua, consultare un medico. La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato. Per ustioni TERMICHE: ▸ NON rimuovere le lenti a contatto ▸ Stendere il paziente, su una barella se disponibile, e bendare ENTRAMBI gli occhi, facendo attenzione che la benda non prema sull'occhio colpito mettendo un tampone spesso sotto la benda, sopra e sotto l'occhio. ▸ Cercare urgentemente assistenza media, o trasportare all'ospedale.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle o i capelli: ▸ Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile). Contattare un medico in caso di irritazione. In caso di ustioni: ▸ Applicare immediatamente acqua fredda sull'ustione sia per immersione che per fasciatura con un panno pulito saturato. ▸ NON rimuovere o tagliare via gli indumenti dalle aree ustionate. NON rimuovere gli indumenti che hanno aderito alla pelle poiché questo può causare un'ulteriore lesione. ▸ NON rompere le vesciche o rimuovere il materiale solidificato. ▸ Coprire velocemente la ferita con bende o panni puliti per prevenire un'ulteriore infezione e per alleviare il dolore. ▸ In caso di ustioni estese, lenzuola, asciugamani o federe sono ideali; lasciare dei buchi per gli occhi, naso e bocca. ▸ NON applicare MAI unguenti, oli, burro, ecc. su un'ustione. ▸ L'acqua può essere somministrata in piccole quantità se la persona è cosciente. ▸ L'alcol non deve essere somministrato in alcuna circostanza. ▸ Rassicurare. ▸ Trattare lo shock tenendo la persona calda e in posizione sdraiata. ▸ Cercare l'aiuto di un medico e avvisare il personale medico in anticipo circa la causa e l'estensione della lesione, e il tempo timato dell'arrivo del paziente.
Inalazione	▸ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. ▸ Altre misure sono normalmente necessarie.
Ingestione	▸ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▸ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveleni o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

NON dirigere un getto d'acqua consistente o schiuma nel materiale liquefatto che brucia; ciò può causare schizzi e propagare il fuoco.
Acqua spruzzata o nebulizzata – solo per grossi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Iincompatibilita' incendio	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	▸ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▸ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▸ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▸ Utilizzare acqua spruzzata in modo leggero per controllare l'incendio e raffreddare l'area adiacente.

Continued...

Pericolo Incendio/Esplosione	▸ Combustibile solido che brucia ma propaga fiamme con difficoltà. ▸ Evitare di generare polvere, particolarmente nubi di polvere in uno spazio ristretto o non ventilato, poiché la polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria, ed una qualsiasi fonte d'ignizione, ad es. fiamme o scintille, causerà un incendio o un'esplosione. Nubi di polvere generate da una sottile abrasione del solido possono rappresentare un pericolo particolare; l'accumulo di polvere fine può bruciare rapidamente e in modo pericoloso se prende fuoco. I prodotti di combustione includono:, Monossido di carbonio (CO) Anidride carbonica (CO2) Acido fluoridrico (HF) , Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati. ATTENZIONE: La contaminazione di liquido riscaldato/liquefatto con acqua può causare violente esplosioni di vapore con schizzi di contenuti caldi.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	▸ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▸ Evitare il contatto con pelle e occhi. ▸ Indossare guanti impermeabili e occhiali di sicurezza. ▸ Usare procedure di pulizia a secco ed evitare di generare polvere.
Grosse perdite di prodotto	▸ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento. ▸ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▸ Limitare il contatto personale usando attrezzature protettive e un respiratore per polvere. ▸ Evitare che la perdita entri in scarichi, fogne o corsi d'acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	▸ Limitare qualsiasi contatto diretto non necessario. ▸ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▸ Usare in un'area ben ventilata. ▸ Evitare contatti con materiali incompatibili. Contentitori vuoti possono contenere polveri residue che hanno il potenziale di accumulare dopo essersi depositate. Queste polveri possono esplodere in presenza di una appropriata fonte di iniezione. ▸ NON tagliare, perforare, scalfire o saldare tali contenitori ▸ In aggiunta assicurarsi che tali attività non sia fatta vicino a contenitori pieni, parzialmente vuoti o vuoti senza un permesso dalla sicurezza sul lavoro adatto.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	Rispettare le istruzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	▸ Contenitore metallico rinforzato, secchio/contenitore metallico rinforzato ▸ Secchio in plastica ▸ Bidone rinforzato ▸ Conservare come raccomandato dal produttore. ▸ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.
Incompatibilita` di stoccaggio	Evitare la contaminazione di acqua, alimenti, cibo per animali o semi. Evitare l'immagazzinaggio con forti agenti ossidanti, tetrafluoroetilene, esafluoroetilene, perfluoroisobutilene, fluoruro di carbonile e fluoruro di idrogeno.

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

LIMITI DI EMERGENZA

Continued...

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
vinylidene fluoride/ hexafluoropropene copolymer	Hexafluoropropylene-vinylidene fluoride polymer	30 mg/m3	330 mg/m3	2,000 mg/m3

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
vinylidene fluoride/ hexafluoropropene copolymer	Non Disponibile	Non Disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Un condotto di scarico generale è adeguato in condizioni normali. Se c' è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA. La calzatura perfetta del respiratore è essenziale per ottenere una protezione adeguata. Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Fornire ventilazione meccanica; in generale questa ventilazione deve essere fornita nelle aree adibite alla preparazione e conversione di composti, e nelle postazioni di lavoro in cui il materiale viene riscaldato. La ventilazione locale deve essere usata nei pressi dei macchinari coinvolti nella manipolazione del materiale fuso.
8.2.2. Protezione Indiividuale	
Protezione per gli occhi e volto	▸ Occhiali protettivi con schermatura laterale. ▸ Occhialini protettivi chimici. ▸ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni.
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
Protezione mani / piedi	L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come: ▸ frequenza e durata del contatto, ▸ resistenza chimica del materiale del guanto ▸ spessore del guanto e ▸ destrezza, Quando si manipolano materiali caldi indossare guanti lunghi fino al gomito, resistenti al calore. I guanti di plastica non sono consigliati quando si manipolano oggetti o materiali caldi Guanti protettivi (es. guanti in pelle o guanti con palmi in pelle)
Protezione del corpo	Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto
Altre protezioni	Quando si maneggiano liquidi caldi o liquefatti, indossare pantaloni e tute fuori dagli stivali per evitare che gli schizzi entrino negli stivali. Normalmente manipolato come liquido fuso che richiede una protezione termica per i lavoratori ed aumenta il pericolo di esposizione ai vapori. Unità per il lavaggio occhi.

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

Fattori di protezione	Respiratore a mezza faccia	Respiratore a faccia piena	Respirator ad Aria potenziato
10 x ES	A P1 Air-line*	- -	A PAPR-P1 -
50 x ES	Air-line**	A P2	A PAPR-P2
100 x ES	-	A P3	-
		Air-line*	-
100+ x ES	-	Air-line**	A PAPR-P3

* - Richesta a Pressione negative ** - Flusso continuo

- L'utilizzo di respiratori può essere necessario qualora i controlli ingenieristici o amministrativi non siano adeguati a prevenire l'esposizione.
- La decisione di utilizzare i respiratori dovrebbe essere basata su un giudizio professionale che tenga conto di informazioni sulla tossicità, le misurazioni di esposizione, nonché la frequenza e la probabilità di esposizione del lavoratore.
- I limiti di esposizione professionale pubblici, laddove esistono, contribuiranno a determinare l'adeguatezza dei respiratori selezionati. Questi possono essere regolati da mandato governativo o da venditori raccomandati.
- I respiratori certificati, se opportunamente selezionati e testati nell'ambito di un più ambio programma di protezione, saranno utili per proteggere i lavoratori da inalazione di particelle nocive.
- Utilizzare maschere approvate a flusso positivo in caso di se notevoli quantità di polveri sono disperse nell'aria.
- Cercate di evitare dispersione di polveri.

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Il materiale liquefatto o riscaldato dovrebbe essere sagomato o espulso

Stato Fisico	Solido	**Densità Relativa (Water = 1)**	Non Disponibile
Odore	Non Disponibile	**Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua**	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	**Temperatura di Auto Accensione (°C)**	Non Disponibile

Continued...

pH (come fornito)	Non Disponibile	**Temperatura critica**	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	**Viscosita' (cSt)**	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	**Peso Molecolare (g/mol)**	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	**Gusto**	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	**Proprietà esplosive**	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Disponibile	**Proprietà ossidanti**	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	**Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m)**	Non Applicabile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	**Componente volatile (%vol)**	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	**gruppo di gas**	Non Disponibile
Idrosolubilità (g/L)	Non miscibile	**pH come soluzione (1%)**	Non Disponibile
Densità di vapore (Air = 1)	Non Disponibile	**VOC g/L**	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Il prodotto è considerato stabile e non ci sarà polimerizzazione pericolosa.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di deconposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalato	Non si ritiene che il materiale abbia effetti negativi sulla salute o causi irritazione del tratto respiratorio (come classificato dalle Direttive EC in seguito a sperimentazione sugli animali). Tuttavia, la corretta prassi igienica prevede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzati apposite misure di controllo nell'ambiente occupazionale. A temperature superiori ai 400 gradi centigradi, i polimeri cominciano a decomporsi, e la reazione diventa più veloce con l'aumentare della temperatura. I fumi dei materiali che bruciano irritano le vie aeree superiori e possono essere dannosi se l'esposizione è prolungata. Se sovrariscaldato o bruciato rilascia fluoruro d'idrogeno (un gas altamente irritante e corrosivo) e piccole quantità di fluoruro di carbonile (altamente tossico). L'inalazione di fluoruro d'idrogeno gassoso causa la formazione d'acido idrofluorico nelle mucose, causando soffocamento, tosse e gravi irritazioni d'occhi, naso e gola. Normalmente non pericoloso a causa della natura non volatile del prodotto
Ingestione	Il materiale **NON**e' stato classificato dalle Direttive EC o da altri sistemi di classificazione “dannoso se ingerito”. Questo e` dovuto alla mancanza di evidenze schiaccianti in animali o umani. Il materiale puo' tuttavia causare danni alla salute dell'individuo, se ingerito, specialmente dove danno preesistente agli organi (come fegato, reni) e' evidente. Le odierne definizioni di sostanze dannose o tossiche si basano sui dosaggi che causano mortalita' invece di quelli che producono morbidita' (malattia, malessere). Materiale di alto peso molecolare; ci si aspetta che passi attraverso il tratto intestinale con poco cambio/assorbimento in singola acuta esposizione. Occasionalmente l'accumulazione del materiale solido entro il tratto alimentare puo' causare formazione di bezaar (concrezione), causando disagio.
Contatto con la pelle	Non si ritiene che il materiale causi effetti dannosi alla salute o irritazione della pelle in seguito a contatto (come classificato dalle Direttive EC in base a sperimentazione sugli animali). Tuttavia, la corretta prassi igienica prevede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzati gli appositi guanti nell'ambiente occupazionale.
Occhi	Sebbene non si ritenga che il materiale sia irritante (secondo le direttive EC), il contatto diretto con gli occhi potrebbe causare temporanei disagi caratterizzati da lacrimazione o arrossamento congiuntivale (come accade con i colpi di vento). Potrebbero esserci lievi danni abrasivi. Il materiale può causare irritazione da corpo estrano in alcuni individui.
Cronico	Non si pensa che esposizione a lungo termine al prodotto causi effeti cronici avversi alla salute (come classificato dalle Direttive EC usando modelli animali); tuttavia si dovrebbe minimizzare esposizione attraverso tutti i metodi come precauzione. Questo prodotto contiene un polimero con un gruppo funzionale considerato di alta importanza. Gruppi reattivi non categorizzati vengono elencati come ad alto rischio. Tossicita' e' piu' bassa per le speci piu' grandi poiche' vengono assorbiti meno facilmente dal corpo. Tuttavia anche polimeri grandi con piu' di un gruppo reattivo di alto rischio non possono essere classificati come polimeri di basso rischio.

PVDF-HFP Copolymer	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	Non Disponibile	Non Disponibile
vinylidene fluoride/ hexafluoropropene copolymer	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	Non Disponibile	Non Disponibile

Legenda:	*1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore* *Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche*

tossicità acuta	⦸	**Cancerogenicità**	⦸

Continued...

Irritazione / corrosione	⊘	**Tossicità Riproduttiva**	⊘
Lesioni oculari gravi / irritazioni	⊘	**STOT - esposizione singola**	⊘
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	⊘	**STOT - esposizione ripetuta**	⊘
Mutagenicità	⊘	**pericolo di aspirazione**	⊘

Legenda: ✗ *– Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione*
✓ *– I dati necessari a rendere disponibile la classificazione*
⊘ *– I dati non disponibile a fare la classificazione*

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
PVDF-HFP Copolymer	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
vinylidene fluoride/ hexafluoropropene copolymer	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Legenda: *Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore*

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.5.Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

Inquinante marino	no

Trasporto Stradale (DOT): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. **Numero ONU**	Non Applicabile

Continued...

14.2. **Nome di spedizione ONU**	Non Applicabile
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe: Non Applicabile Rischio Secondario: Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	Non Applicabile
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Non Applicabile
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Identificazione del pericolo (Kemler): Non Applicabile Codice di Classificazione: Non Applicabile Etichetta di Pericolo: Non Applicabile Disposizioni speciali: Non Applicabile Quantità limitata: Non Applicabile

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. **Numero ONU**	Non Applicabile
14.2. **Nome di spedizione ONU**	Non Applicabile
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe ICAO/IATA: Non Applicabile Rischio secondatio ICAO/IATA: Non Applicabile Codice ERG: Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	Non Applicabile
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Non Applicabile
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Disposizioni speciali: Non Applicabile Istruzioni di imballaggio per il carico: Non Applicabile Massima Quantità / Pacco per carico: Non Applicabile Istruzioni per i passeggere e imballaggio: Non Applicabile Massima quantità/pacco per passeggeri e carico: Non Applicabile Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata: Non Applicabile Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico: Non Applicabile

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. **Numero ONU**	Non Applicabile
14.2. **Nome di spedizione ONU**	Non Applicabile
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe IMDG: Non Applicabile Rischio Secondatio IMDG: Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	Non Applicabile
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Non Applicabile
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Numero EMS: Non Applicabile Disposizioni speciali: Non Applicabile Quantità Limitate: Non Applicabile

Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. **Numero ONU**	Non Applicabile
14.2. **Nome di spedizione ONU**	Non Applicabile
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Non Applicabile: Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	Non Applicabile
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Non Applicabile
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Codice di Classificazione: Non Applicabile Disposizioni speciali: Non Applicabile Quantità limitata: Non Applicabile Attrezzatura richiesta: Non Applicabile Fire cones number: Non Applicabile

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Continued...

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

VINYLIDENE FLUORIDE/ HEXAFLUOROPROPENE COPOLYMER(9011-17-0) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI

REGOLAMENTI Non Applicabile

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approviggionamento, se disponibile.

PROSPETTO ECHA

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
vinylidene fluoride/ hexafluoropropene copolymer	9011-17-0	Non Disponibile	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Non classificato	Non Disponibile	Non Disponibile
2	Aquatic Chronic 2	GHS09	H411

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

National Inventory	Status
Australia - AICS	Y
Canada - DSL	Y
Canada - NDSL	N (vinylidene fluoride/ hexafluoropropene copolymer)
China - IECSC	Y
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	N (vinylidene fluoride/ hexafluoropropene copolymer)
Japan - ENCS	Y
Korea - KECI	Y
New Zealand - NZIoC	Y
Philippines - PICCS	Y
USA - TSCA	Y
Legenda:	*Y = All ingredients are on the inventory* *N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing(see specific ingredients in brackets)*

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Data di revisione	07/05/2018
Data Iniziale	07/05/2018

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Altre informazioni

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.